Scheda Dati di Sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

modificato da 2020/878/UE

HENDI Capsule per panna N_2O

Numero della versione: 3.0
Sostituisce la versione del: 23.09.2019 (2)

Revisione: 10.09.2026

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	**HENDI Capsule per panna N_2O**
Identificazione della sostanza	**ossido di diazoto**
Numero di registrazione (REACH)	In quanto additivo alimentare, il protossido di azoto è conforme alle seguenti normative e ne soddisfa i requisiti. Pertanto, il protossido di azoto è esentato dall'obbligo di registrazione ai sensi del regolamento REACH: (1). ECHA's Guidance on Registration, Version 4.0, Aug 2016, in paragraph 2.2.3.1 (2). (EC) 1907/2006, REACH Regulation, page 50 Article 2 (5) (b) (i) (3). FAO JECFA Monographs 11, the 74th meeting, page 77 "Nitrous Oxide". (4). Directive 2008/84/EC, page 157 "E942 Nitrous Oxide". (5). IGC Doc 126/20, Appendix 1
Numero CE	233-032-0
Numero CAS	10024-97-2
Codice articolo	588208 Cream whipper cartridges 10 pcs box 588215 Cream whipper cartridges 24 pcs box 586907 Cream whipper cartridges 50 pcs box

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati	Le cartucce sono specificamente progettate per la preparazione di panna montata, mousse e altre salse con i sifoni per panna. Utilizzare le cartucce per sifone per panna solo secondo le istruzioni. Solo per uso professionale.
Usi sconsigliati	Non utilizzare per usi diversi da quelli consigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Hendi BV
Innovatielaan 6
6745 XW De Klomp
Olanda

Telefono: +31 (0)317 681040
e-mail: info@hendi.eu
Sito internet: www.hendi.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Servizio d'informazione in caso di emergenza	+31 (0)317 681040 Questo numero è disponibile solo nei seguenti orari d'ufficio: Lun-Ven dalle 09:00 alle 17:00

Centro veleno

Paese	Nome	Telefono
Italia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	081 5453333
Italia	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	055 7947819
Italia	Az. Osp. Univ. Foggia	800183459
Italia	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	800011858
Italia	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	800883300
Italia	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	0382 24444
Italia	CAV Policlinico "A. Gemelli"	06 3054 343

Centro veleno		
Paese	**Nome**	**Telefono**
Italia	CAV Policlinico "Umberto I"	06 49978000
Italia	CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA	06 68593726
Italia	Osp. Niguarda Ca' Granda	02 66101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

La classificazione CLP non è applicabile alle cartucce per sifoni per panna montata, additivo alimentare (CLP Art. 1.5 (e)).

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

L'etichetta CLP non è applicabile alle cartucce per sifoni per panna montata, additivo alimentare (CLP Art. 1.5 (e)).

2.3 Altri pericoli

Recipiente sotto pressione.



Tenere lontano dalla luce solare e dal calore. Le cartucce sono sotto pressione, la temperatura non deve superare i 50 °C (122 °F). Conservare in un luogo fresco e asciutto. Conservare in luogo ben ventilato. Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. Non forare né bruciare il caricabatterie vuoto nemmeno dopo l'uso. Non ricaricare. Non smaltire mai i caricabatterie pieni. Smaltire l'imballaggio solo dopo aver utilizzato l'ultima cartuccia. Le cartucce sono conformi alla norma EN 16509. Quando si sostituisce / scarica la cartuccia, tenere l'applicatore di crema lontano dal corpo e dal viso.
Tenere fuori dalla portata dei bambini. Le bombolette di protossido d'azoto non possono essere vendute a persone di età inferiore ai 18 anni. Non inalare! L'uso improprio può essere pericoloso per la salute
Livelli di ossigeno inferiori al 19,0% possono causare asfissia. L'esposizione al protossido d'azoto può causare nausea e problemi respiratori. Concentrazioni elevate possono provocare vasodilatazione con conseguente collasso circolatorio.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

No contiene un interferente endocrino (ED) in una concentrazione di ≥ 0,1%.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza	ossido di diazoto
Identificatori	
Nr. di registrazione REACH	exempt
Nr CAS	10024-97-2
Nr CE	233-032-0
Nr indice	007-031-00-9
Purezza	99 %

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Allontanare la vittima dalla zona a rischio. Non lasciare la vittima da sola. Se il soggetto è svenuto provvedere al trasporto in po-

sizione stabile su un fianco. Non somministrare niente. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avvisare il medico.

Se inalata

Provvedere all' apporto di aria fresca. Se il respiro è irregolare o fermo, praticare la respirazione artificiale e chiamare immediatamente un medico. In caso di irritazione delle vie respiratorie consultare un medico.

A contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Sgelare le parti congelate usando acqua tiepida. Non sfregare la parte interessata. NON USARE ACQUA CALDA. Se la "ustione" criogenica ha provocato la formazione di vesciche sulla superficie cutanea o il congelamento dei tessuti profondi, il paziente deve essere visitato immediatamente da un medico. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

A contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per 15 minuti tenendo le palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Le persone potenzialmente esposte al protossido d'azoto liquido non devono indossare lenti a contatto.

Se ingerita

Sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ad alte concentrazioni può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità o di coscienza. La vittima potrebbe non rendersi conto dell'asfissia. A basse concentrazioni può provocare effetti narcotici.
I sintomi avversi possono includere quanto segue:: Stordimento, cefalea, nausea, perdita di coordinazione.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per i medici opportuno consultare uno specialista di contattare il centro dell'antigene.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua; Acqua nebulizzata; Schiuma; Polvere estinguente secca; Biossido di carbonio (CO2);
Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il contatto con il prodotto può provocare ustioni e/o congelamento. Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. In caso di incendio o se riscaldato, si verificherà un aumento della pressione e il contenitore potrebbe scoppiare.

Prodotti di combustione pericolosi

Durante fuoco fumi pericolosi/fumo potrebbe essere prodotto. Ossidi di azoto (NOx).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. Coordinare misure antincendio nelle zone circostanti. Impedire il riversamento dell'acqua antincendio in fognature e corsi d'acqua. Raccogliere l'acqua antincendio contaminata. Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Raffreddare i caricabatterie per evitare l'accumulo di pressione e la possibile esplosione in caso di esposizione a temperature estreme.

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratore (EN 137). Indumenti di protezione standard per vigili del fuoco.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Portare al sicuro le vittime. Ventilare l'area colpita. Raccogli le cartucce per sifone da panna integre e non danneggiate e, se possibile, riciclale. Arieggia l'area in caso di cartucce danneggiate. Rimuovi le cartucce danneggiate.

Per chi interviene direttamente

Indossare il respiratore in caso di esposizione a vapori/polveri/aerosol/gas. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee. Contenere le acque di lavaggio contaminate e smaltirle.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento. Ventilare l'area colpita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni

- indicazioni specifiche/dettagli

In caso di mancato utilizzo, conservare il recipiente ben chiuso. Proteggi la cartuccia da urti e maltrattamenti. Proteggila da temperature estreme. Conservare lontano dal calore. Non forare la cartuccia. Non forare né bruciare il caricabatterie vuoto nemmeno dopo l'uso. Non ricaricare. Non smaltire mai i caricabatterie pieni. Tienila fuori dalla portata di bambini e minori. Se la cartuccia viene forata, il gas fuoriuscirà e la congelerà; evita il contatto diretto con la cartuccia per prevenire ustioni da freddo.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani dopo l'uso. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Gestione dei rischi connessi

- pericoli di infiammabilità

Tenere lontano dalla luce solare e dal calore.

- sostanze o miscele incompatibili

Conservare lontano da alcali, sostanze ossidanti, acidi.

Contenimento degli effetti

Proteggere da sollecitazioni esterne come

Temperature elevate. Raggi UV/luce del sole.

Altre informazioni da tenere in considerazione

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Conservare in un luogo fresco e asciutto.

- progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

- temperatura di conservazione

Le cartucce sono sotto pressione, la temperatura non deve superare i 50 °C (122 °F).

- compatibilità degli imballaggi

Possono essere utilizzati solo gli imballaggi approvati (es. secondo l'ADR).

7.3 Usi finali particolari

Le cartucce sono specificamente progettate per la preparazione di panna montata, mousse e altre salse con i sifoni per panna. Utilizzare le cartucce per sifone per panna solo secondo le istruzioni. Solo per uso professionale.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Nessuna informazione disponibile.

DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

DNEL pertinenti e altri livelli soglia				
Endpoint	**Livello soglia**	**Obiettivo di protezione, via d'esposizione**	**Destinato a**	**Tempo d'esposizione**
DNEL	180 mg/m³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effeti sistemici
DNEL	42,9 mg/m³	umana, per inalazione	consumatori (nuclei familiari)	cronico - effeti sistemici

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ventilazione generale. Fornire lavaocchi e le docce di sicurezza sul luogo di lavoro.

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto

Utilizzare la visiera con protezione laterale (EN ISO 16321).

Protezione della pelle

Non richiesto per il normale utilizzo. Utilizzare guanti protettivi se sussiste il rischio di contaminazione delle mani. Durante le operazioni di scarico e sostituzione, utilizzare solo le mani asciutte per evitare che le dita si congelino a contatto con il supporto della cartuccia durante il riempimento.

- protezione delle mani



Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374. La scelta dei guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità e varia da produttore a produttore. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

- tipo di materiale

Gomma nitrile

- spessore del materiale

Utilizzare i guanti con un minimo spessore del materiale: ≥ 0,38 mm.

- tempi di permeazione del materiale dei guanti

Utilizzare i guanti con un minimo tempi di permeazione del materiale dei guanti: >480 minuti (permeazione: livello 6).

- misure supplementari per la protezione



Indumenti protettivi (EN ISO 13688).
Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Protezione respiratoria

Non richiesto per il normale utilizzo. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Maschera intera/semimaschera/quarto di maschera (EN 136/140). Tipo: ABEK-P2 (filtri combinati contro gas, vapori e particelle, codice cromatico: marrone/grigio/giallo/verde/bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Prendere adeguate precauzioni per evitare il rilascio incontrollato nell'ambiente. Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	gassoso (compresso)
Colore	incolore
Odore	inodore

Punto di fusione/punto di congelamento	-90,81 °C a 101,3 kPa
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	-88,3 °C a 101,3 kPa
Infiammabilità	non combustibile
Limite inferiore e superiore di esplosività	LEL: UEL: non determinato
Punto di infiammabilità	non si applica
Temperatura di autoaccensione	irrilevante
Temperatura di decomposizione	non ci sono dati disponibili
(valore) pH	non si applica (gassoso)
Viscosità cinematica	irrilevante

Solubilità

Solubilità in acqua	1,5 $^{g}/_{l}$ a 15 °C

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	irrilevante (inorganico)

Tensione di vapore	42.900 mmHg a 25 °C

Densità e/o densità relativa

Densità	1,2 $^{mg}/_{cm^3}$ a -89 °C
Densità di vapore relativa	1,53 a 20 °C (aria = 1)

Caratteristiche delle particelle	irrilevante (gassoso)

9.2 Altre informazioni

Caratteristiche pressione/temperatura a densità di riempimento di 0,75 kg/litro: 57 bar a 20°C; 170 bar a 50°C; 245 bar a 70°C; 365 bar a 100°C; 400 bar a 110°C

Parametri delle cartucce di N2O:
Lunghezza totale (circa): 65 mm
Diametro del corpo: 18 mm
Diametro del collo: 8,7 mm
Volume interno (circa): 10,4 ml min.
Peso netto di N2O (circa): 7,8 gr
Peso tara delle cartucce (circa): 21 gr
Peso lordo Peso delle cartucce (circa): 28,8 gr
Pressione di scoppio: >500 bar
Rapporto di prova TUV disponibile su richiesta.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	non ci sono informazioni supplementari
Altre caratteristiche di sicurezza	non ci sono informazioni supplementari

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Si tratta di una sostanza reattiva. Gas sotto pressione. Proprietà ossidante.

Se riscaldato:

Pericolo d'esplosione. Gas sotto pressione. Pericolo di esplosione del contenitore.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non forare né bruciare il caricabatterie vuoto nemmeno dopo l'uso.

Indicazioni per prevenire un incendio o un'esplosione

Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

10.5 Materiali incompatibili

Forti comburenti. Acidi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi ragionevolmente prevedibili, risultanti dall'uso, dallo stoccaggio, dalla fuoriuscita e dal riscaldamento. Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione secondo GHS (1272/2008/CE, CLP)

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta			
Via di esposizione	**Endpoint**	**Valore**	**Specie**
inalazione: gas	LC50	>500.000 ppmV/4h	topo

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Non è classificato come cancerogeno. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Non è classificato come tossico per la riproduzione. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola). Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta). Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

I dati non sono disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I dati non sono disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è una PBT o una vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.

12.7 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento rifiuti-informazioni pertinenti

Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature. Non disperdere nell'ambiente.

Trattamento dei rifiuti di contenitori/imballaggi

Si tratta di un rifiuto pericoloso; possono essere utilizzati soltanto gli imballaggi approvati (ad esempio secondo ADR). Gli imballaggi completamente vuoti possono essere riciclati. Maneggiare gli imballaggi contaminati nello stesso modo della sostanza stessa. Smaltire l'imballaggio solo dopo aver utilizzato l'ultima cartuccia.

Osservazioni

Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti. I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Non smaltire mai i caricabatterie pieni.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN	ONU 1070
IMDG-Code	ONU 1070
ICAO-TI	ONU 1070

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/ADN	PROTOSSIDO DI AZOTO
IMDG-Code	PROTOSSIDO DI AZOTO
ICAO-TI	Protossido di azoto

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN	2 (5.1)
IMDG-Code	2.2 (5.1)
ICAO-TI	2.2 (5.1)

14.4 Gruppo d'imballaggio

non assegnato

14.5 Pericoli per l'ambiente

non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni concernenti le materie pericolose (ADR) alle quali bisogna attenersi all'interno dell'azienda.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non ci sono dati disponibili.

Informazioni supplementari per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN) - informazioni supplementari

Codice di classificazione	2O
Etichetta/e di pericolo	2.2+5.1



Disposizioni speciali (DS)	584, 662
Quantità esenti (EQ)	E0
Quantità limitate (LQ)	0
Categoria di trasporto (CT)	3
Codice di restrizione in galleria (CTG)	C/E
Numero di identificazione del pericolo	25

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII

Non elencato.

Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV) / SVHC - elenco delle sostanze candidate

Non elencato.

Direttiva Seveso

2012/18/UE (Seveso III)				
N.	**Sostanza pericolosa/categorie di pericolo**	**Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore**		**Note**
P4	gas comburenti	50	200	48)

Notazione

48) gas comburenti, categoria 1

Regolamento relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

Registri delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)			
Nome secondo l'inventario	**Nr CAS**	**Osservazioni**	**Soglia di emissione nell'aria (kg/anno)**
ossido nitroso	10024-97-2		10 000

Direttiva quadro sulle acque (WFD)

Elenco di inquinanti (WFD)				
Denominazione della sostanza	**Nome secondo l'inventario**	**Nr CAS**	**Elencato in**	**Osservazioni**
ossido di diazoto	Sostanze e preparati, o i relativi prodotti di decomposizione, di cui è dimostrata la cancerogenicità o mutagenicità e che possono avere ripercussioni sulle funzioni steroidea, tiroidea, riproduttiva o su altre funzioni endocrine connesse nell'ambiente acquatico o attraverso di esso		a)	

Legenda

a) Elenco indicativo dei principali inquinanti

Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

Non elencato.

Regolamento relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)

Non elencato.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Completa revisione della scheda di sicurezza.

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
ADR/RID/ADN	Accordi relativi al trasporto internazionale di merci pericolose su strada/per ferrovia/per vie navigabili interne (ADR/RID/ADN)
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
ED	Interferente endocrino
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO-TI	Technical instructions for the safe transport of dangerous goods by air (Istruzioni tecniche per la sicurezza del trasporto aereo di merci pericolose)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
IMDG-Code	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
LC50	Lethal Concentration 50 % (concentrazione letale 50 %): la CL50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che è in grado di provocare 50% di mortalità in un determinato intervallo di tempo
LEL	Limite inferiore di esplosione (LEL)
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
Nr CE	L'inventario CE (EINECS, ELINCS e la lista NLP) è la risorsa per il numero CE a sette cifre che identifica le sostanze disponibili commercialmente all'interno della UE (Unione europea)
Nr indice	Il numero indice è il codice di identificazione assegnato alla sostanza nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
UEL	Limite superiore di esplosione (UEL)
vPvB	Very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2020/878/UE.

Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN). Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG). Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernento in trasporto aereo di merci pericolose).

Avvertenze di formazione professionale

Prima di iniziare a lavorare con il prodotto, l'utente deve apprendere le norme di salute e sicurezza relative alla manipolazione di sostanze chimiche e, in particolare, seguire una formazione adeguata sul posto di lavoro. Le persone coinvolte nel trasporto di merci pericolose in conformità con l'accordo ADR devono essere adeguatamente formate nell'ambito delle mansioni svolte (formazione generale, formazione sul posto di lavoro e formazione relativa alle questioni di sicurezza).

Clausola di esclusione di responsabilità

Le presenti informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze. La presente SDS è stata compilata e si intende valida solo per questo prodotto. Tutte le informazioni fornite nella presente Scheda di sicurezza si riferiscono esclusivamente al prodotto descritto e sono fornite presupponendo che il prodotto sarà utilizzato secondo le modalità e per gli scopi indicati dal produttore. Le informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e saranno riviste regolarmente. La presente Scheda di sicurezza è stata redatta con l'unico scopo di descrivere gli aspetti relativi alla sicurezza del prodotto e non deve quindi essere interpretata come una garanzia delle proprietà specifiche del prodotto in questione o della sua idoneità per una particolare applicazione. È responsabilità dell'utente adottare le misure precauzionali descritte e assicurarsi che le informazioni siano complete e adeguate all'uso del prodotto. Si raccomanda di trasmettere le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza, se necessario in forma adattata, a tutto il personale e alle parti interessate. Con riserva di modifiche, errori di stampa e di composizione tipografica. Tradotto da un documento originale in lingua inglese.